



Comune di Cutro

Deliberazione del Commissario Straordinario con i
poteri del Consiglio Comunale

N° 34

COPIA

OGGETTO: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA
DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO : - APPROVAZIONE
PIANO FINANZIARIO E TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

L'anno 2015 il giorno QUINDICI del mese di OTTOBRE nella Sede Municipale alle
ore 17.15.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr.ssa Maria Carolina Ippolito, a norma di legge, con i poteri spettanti al Consiglio
Comunale, alla Giunta e al Sindaco, giusto decreto del Presidente della Repubblica del
25/03/2015.

Assistito dal Segretario Generale Dr.ssa Stefania Tutino.

Assunti i poteri del Consiglio Comunale ha adottato la seguente deliberazione sulla
materia indicata in oggetto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

RICHIAMATI:

- il decreto prefettizio prot. n. 0005524-2015/area II del 07 marzo 2015 con il quale la dr.ssa Maria Carolina Ippolito è stata nominata Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione del Comune di Cutro, con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio;
- il DPR del 25 marzo 2015 con il quale la dr.ssa Maria Carolina Ippolito è stata nominata Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Cutro, fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge, con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Commissario straordinario n. 23 del 15 settembre 2015, immediatamente esecutiva, è stata accertata la sussistenza delle condizioni previste dall'art.244 del d.lgs.267/2000 e pertanto dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Cutro;
- l'art.251 del sopracitato D.Lgs. prevede che, nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro 30 giorni dalla data di esecutività dell'apposita deliberazione, il Consiglio è tenuto a deliberare per le imposte, le tasse locali e le tariffe di propria competenza, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, unitamente ad eventuali riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste dalle disposizioni vigenti;
- tale manovra, di natura tributaria e tariffaria, ha durata pari all'intero periodo di risanamento che abbraccia un lasso temporale di cinque anni, decorrenti dalla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- le deliberazioni di approvazione delle maggiorazioni tributarie e tariffarie non sono revocabili;
- ai sensi del comma 6 del sopracitato art.251, le deliberazioni di cui sopra devono essere comunicate alla Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno entro 30 giorni dalla data di adozione, pena la sospensione dei contributi erariali;

RICHIAMATO l'art. 243, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che gli enti dissestati siano soggetti per tutto il periodo di risanamento ai controlli di cui al comma 1, all'obbligo di presentazione della certificazione di cui al comma 2 e all'obbligo, per i servizi a domanda individuale, di rispetto del livello minimo di copertura dei costi di gestione di cui al comma 2, lett. a) del medesimo articolo;

VISTI i commi 1 e 2 dell'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii. che testualmente recitano:”1. *Gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'articolo 242, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.*

- 2. *Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:*
 - a) *il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;*
 - b) *il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento;*

- *c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente. “*

RITENUTO pertanto necessario, al fine di avviare e perseguire il risanamento dell'Ente, procedere all'attivazione delle entrate proprie, mediante la determinazione di aliquote, canoni e tariffe delle imposte, tasse e servizi produttivi, nella misura massima consentita dalla legge, in osservanza a quanto sopra espresso;

DATO ATTO che il Bilancio di previsione 2015 alla data della dichiarazione di dissesto non era stato approvato e pertanto è possibile superare i termini previsti in via ordinaria per l'approvazione e per l'invio delle deliberazioni concernenti i tributi locali;

CONSIDERATO quindi che l'Ente in questa sede intende provvedere alla rideterminazione della misura delle imposte, delle tasse locali e delle tariffe per i servizi produttivi e a domanda individuale, quale manovra ritenuta necessaria per il risanamento dello stato di dissesto finanziario;

ATTESO che l'Ente, pertanto, in questa sede intende provvedere alla determinazione delle tariffe relative all'applicazione del Servizio Idrico integrato;

RICHIAMATO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita: “ *A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;*

VISTA:

- la legge 23 dicembre 1998, n. 448, che, all'art. 31, comma 29, configura i corrispettivi dei servizi di fognatura e di depurazione quali quote di tariffa ai sensi del richiamato art. 13 della legge n. 36/1994 e inoltre obbliga di elevare la tariffa per servizio di depurazione ad Euro 0,26 per metro cubo prelevato, stabilito dall'art. 3, commi 42 e seguenti della legge 28 dicembre 1995, n. 549. Mentre per il servizio di fognatura il gestore ha facoltà di incrementare la tariffa fino all'importo di Euro 0,09 al metro cubo prelevato;
- la deliberazione CIPE 04 aprile 2001, n. 52, pubblicata sulla G.U. n. 165 del 18/07/2001, che, fra le altre, detta direttive:
 1. ai fini della determinazione della tariffa base, nonché dell'articolazione tariffaria;
 2. per gli Enti locali dissestati o in condizioni strutturalmente deficitarie e per gli Enti che si trovino in condizioni di rilevante squilibrio nella gestione acquedottistica;
 3. per il superamento del minimo impegnato negli usi domestici ;
 4. nell'eventualità che l'Ente che gestisce il servizio acquedottistico effettui investimenti;
- la circolare, del Ministero delle Attività Produttive, n.3521/C e 3523/C che prevede, per il parziale finanziamento dei programmi stralcio di cui all'art. 141 della legge n. 388/2000,

- nell'arco del quinquennio 2001-2005 un aumento cumulativo delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20%;
- l'Ordinanza n. 1643 del 27/11/2001 dell'Ufficio del Commissario Emergenza Ambientale nel territorio della Regione Calabria, con la quale ha approvato il "piano stralcio per l'adeguamento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli articoli 27, 31 e 32 del Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e s.m.;
 - la delibera CIPE del 15 novembre 2001 "legge n. 388/2000 art. 141, comma 4 (programmi stralcio)- modifiche alle delibere n. 23/2001 e n. 52/2001";
 - l'Ordinanza del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel territorio della Calabria n. 1898 del 27/06/2002 che dispone di procedere ad un aumento delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura del 5% annuo con decorrenza 2002 e fino al 2005, ai fini del parziale finanziamento del piano stralcio di cui all'art. 141 della legge 388/2000, approvato con Ordinanza n. 1643 del 27/11/2002;

DATO ATTO che, le tariffe del servizio idrico integrato, sono determinate in modo tale da assicurare "la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio di chi inquina paga" (Corte Costituzionale 26 gennaio 2011, n. 26);

CONSIDERATO:

- che la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio igienico come definito all'art.4 comma 1 lettera f) della Legge n.36/94 e s.m.i. determinata anche ai sensi dell'art.11 comma 3 della medesima Legge, tenendo conto della qualità della risorsa idrica, del servizio fornito, delle spese e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, in modo che sia assicurata la copertura di cui al DL. n.415 del 28.12.1989 art.14 comma 3 e 4, convertito in Legge n.38 del 28.02.1990 (...copertura non inferiore all'80% e non superiore al 100% del costo complessivo del servizio);
- che sono stati valutati tutti gli effetti che le norme stabilite dalla disciplina vigente producono in relazione al gettito della tariffa ai fini della salvaguardia dell'equilibrio di bilancio e della gestione finanziaria per far fronte ai costi per i servizi di primaria e generale utilità da prestare alla popolazione ed ha valutato tutti gli elementi utili per assumere consapevolmente il provvedimento presente;

RITENUTO pertanto che sono da applicare per le tariffe relative al servizio idrico integrato le norme attualmente in vigore e procedere alla determinazione della tariffa in base ai costi che si prevedono di sostenere per il nuovo anno;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 03 marzo 2005 ad oggetto: " Conferma Tariffe Servizio Idrico Integrato;

VISTO inoltre che nella struttura della tariffa per l'acquedotto non vi è la cosiddetta quota per "minimo impegnato" e le tariffe sono già applicate a lettura dei contatori e quindi in linea con le direttive CIPE;

VISTO il Regolamento Comunale per la gestione del servizio acquedotto;

PRECISATO:

- che il costo del servizio, per come predisposto dall' Ufficio che gestisce la spesa, per l'anno 2015, è il seguente:

SPESA:

1. Manutenzione depuratore SOAKRO	€.400.000,00
2. FORNITURA ACQUA	€. 1.100.000,00
3. Appalto gestione Potabilizzatore	€. 168.000,00
4. Gestione depuratore ENEL	€. 180.000,00
6. Interessi (mutuo)	€ 7.000,00
7. Enel Potabilizzatore	€. 170.000,00
8. Manutenzione S.I.I.	€ 90.000,00
9. Addizionale Regionale	€. 33.000,00
TOTALE	€. 2.148.000,00

che i relativi proventi del Servizio Idrico Integrato comunale iscritti nella parte prima entrata ammontano a €2.140.980,00, IVA al 10% compresa;

CONSIDERATO che è impossibile reperire i dati necessari per compilare il Piano Finanziario secondo le regole dettate dalla delibera n.643/2013 dell'Autorità dell'Energia, né è possibile appellarsi al comma 7 art. 5 della suddetta delibera in quanto insufficiente a coprire i costi al 100%;

VISTO il Piano Finanziario semplificato per l'anno 2015, predisposto dall'Area Tecnica, per l'importo complessivo di € 2.148.000,00;

VISTI:

- gli articoli 243 e 251 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 42 del TUEL D.Lgs. 267/2000 s.m.i.;
- lo Statuto comunale.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 summenzionato, sono stati espressi i seguenti pareri:

- a) dal Responsabile dell' Area Programmazione e Risorse finanziarie in ordine alla regolarità tecnica e contabile: favorevole;
- b) dal Responsabile dell' Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica relativa al Piano Finanziario semplificato: favorevole;
- c) dal Revisore dei Conti in data 15 ottobre 2015 prot. n. 13700: favorevole;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DELIBERA

- a). che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- b). di approvare il Piano finanziario semplificato inerente il Servizio idrico integrato, per come predisposto dall' Ufficio che gestisce la spesa, per l'anno 2015:

SPESA:

1. Manutenzione depuratore SOAKRO	€. 400.000,00
2. FORNITURA ACQUA	€. 1.100.000,00
3. Appalto gestione Potabilizzatore	€. 168.000,00
4. Gestione depuratore ENEL	€. 180.000,00
6. Interessi (mutuo)	€. 7.000,00
7. Enel Potabilizzatore	€. 170.000,00
8. Manutenzione S.I.I.	€ 90.000,00
9. Addizionale Regionale	€. 33.000,00
TOTALE	€. 2.148.000,00

c) di stabilire le tariffe del Servizio Idrico Integrato, per come di seguito indicate:

USO DOMESTICO (utenze Civile Abitazione, utenze Abitazioni Condominiali e Basso Consumo):

- Prima fascia (uso domestico): da 0 a 70 mc annui €1,64 più I.V.A. di legge (10%);
- seconda fascia (uso domestico): da 71 mc a 140 mc annui € 2,01 più I.V.A. di legge (10%);
- terza fascia (uso domestico): da 141 mc a 210 mc annui € 2,37 più I.V.A. di legge (10%);
- quarta fascia (uso domestico): da 211 mc a 280 annui €. 3,32 più I.V.A. di legge (10%);
- quinta fascia (uso domestico): oltre i 280 mc annui €. 4,82 più I.V.A. di legge (10%)

USO COMMERCIALE – UFFICI PUBBLICI E PRIVATI – INDUSTRIALE:

- Prima fascia: da 0 a 140 mc annui € 2,01 più I.V.A. di legge (10%);
- seconda fascia: da 141 mc a 210 mc annui € 2,37 più I.V.A. di legge (10%);
- terza fascia: da 141 mc a 210 mc annui € 3,32 più I.V.A. di legge (10%);
- quarta fascia: oltre 280 annui €. 4,82 più I.V.A. di legge (10%);

USO AGRICOLO unica fascia (uso agricolo) : € 3,13 al mc più I.V.A. di legge (10%);

Le utenze uso agricolo non sono soggette né a canone fognatura né a canone depurazione.

- CANONE FOGNATURA (acque reflue) – unica fascia - € 0,092 al mc più I.V.A. di legge (10%);
- CANONE DEPURAZIONE - unica fascia - € 0,271 al mc più I.V.A. di legge (10%);

Di determinare:

- Costo allaccio utenza di € 100,00 per uso domestico Canone fisso per contatore e impianto € 30,00;
- Costo allaccio utenza di € 200,00 per uso non domestico Canone fisso per contatore e impianto € 30,00;
- Costo allaccio utenze di €. 300,00 per uso industriale Canone fisso per contatore e impianto € 30,00;

USO TEMPORANEO Tariffe per le concessioni di acqua ad uso temporaneo per i casi di mostre, attività circensi, giostre, fiere, spettacoli viaggianti, manifestazioni varie e simili: per concessioni fino a gg. 15, euro 100,00 quale quota fissa; per concessioni da 16 a 30 gg., euro 200,00 quale quota fissa; per concessioni oltre il mese, euro 200,00 più la quota per frazione di mese.

USO CANTIERE:

→ pagamento di una quota anticipata una tantum pari ad € 300,00 comprendente un consumo fino a mc 140;

→ la suddetta quota dovrà essere pagata anche se il predetto volume d'acqua, alla scadenza contrattuale non viene consumato;

→ consumo : oltre i mc 140 € 3,13 a mc;

→ ritenuto di dover inoltre normare anche i contratti di fornitura per uso cantiere che dovranno avere le seguenti caratteristiche :

1 il contratto di fornitura potrà essere rilasciato solo su presentazione della concessione edilizia;

2 la durata del contratto deve essere pari alla validità della concessione edilizia;

3 il pagamento della quota una tantum per la prima fascia di consumo dovrà essere pagata anticipatamente all'atto della sottoscrizione del contratto;

4 la quota di eccedenza dovrà essere pagata in quote posticipate e semestralmente;

5 eventuali proroghe del contratto saranno subordinate alle eventuali proroghe della concessione edilizia stessa;

6 alla scadenza della concessione edilizia sarà disposta la sospensione della fornitura idrica senza alcun preavviso. Tale dicitura dovrà essere inserita tra le clausole contrattuali;

7. Di determinare un costo allaccio utenza di € 200,00 per uso cantiere;

c). di dare atto che, con l'approvazione delle presenti tariffe, vengono assicurati gli equilibri di bilancio;

d). di dare atto, altresì, che, con tali determinazioni tariffarie, si assicura "la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio di chi inquina paga" (Corte Costituzionale 26 gennaio 2011, n. 26);

- e). di dare atto, inoltre, che, alla luce della nuova giurisprudenza in materia di tariffa depurazione (sentenza Corte Costituzionale n. 335 del 10/10/2008), e salvo nuovi provvedimenti normativi in materia, la tariffa depurazione dovrà essere pagata dai soli utenti allacciati a depuratori funzionanti;
- f). di stimare in € 2.140.980,00, IVA al 10% compresa, il gettito da tariffe del servizio idrico integrato (tariffe acqua, tariffa fognatura e tariffa depurazione);
- g). di dare atto che, con successivi provvedimenti, si procederà all'approfondimento dell'oggetto, finalizzato ad eventuali modifiche e/o integrazioni incrementali della presente deliberazione, per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente propedeutiche alla predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- h). di dare atto, altresì, che la presente deliberazione non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni decorrenti dall'ipotesi di bilancio riequilibrato;
- i). di demandare al Responsabile dell' Area Programmazione e Risorse finanziarie la trasmissione della presente deliberazione alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30gg dalla data di adozione, ai sensi dell'art. 251, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- l). di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..



Comune di Cutro

Deliberazione del Commissario Straordinario con i
poteri del Consiglio Comunale

Parere tecnico

COPIA

Oggetto: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA
DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO.- APPROVAZIONE PIANO
FINANZIARIO E TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

Deliberazione Nr. 34 del 15/10/2015.

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, essendo conforme alle norme e alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla sola regolarità tecnica il seguente parere:

RICHIAMATO IL PARERE FAVOREVOLE SUL PIANO FINANZIARIO 2015 PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SULLE TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

Cutro lì, 14-10-2015

Il responsabile del settore interessato
f.to - CELIENTO GIUSEPPE -



Comune di Cutro

Deliberazione del Commissario Straordinario con i
poteri del Consiglio Comunale

Parere contabile

COPIA

Oggetto: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA
DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO.- APPROVAZIONE PIANO
FINANZIARIO E TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

Deliberazione Nr. 34 del 15/10/2015.

Effettuati i controlli ed i riscontri amministrativi, contabili e fiscali.

Copertura finanziaria:

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, viste le norme finanziarie – contabili e le previsioni di bilancio, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile il seguente parere:

FAVOREVOLE

Cutro lì, 14-10-2015

Il responsabile del settore finanziario
f.to - Giuseppe Celiento -

Il Commissario Straordinario	f.to Dr.ssa Maria Carolina Ippolito
------------------------------	-------------------------------------

Il Segretario Generale	f.to Dr.ssa Stefania Tutino
------------------------	-----------------------------

Relata di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. (D.L.vo 267/2000) si attesta che la presente deliberazione, è stata affissa, all'albo pretorio di questo Comune, oggi **27-10-2015** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile dell'area Amministrativa
De Vita Pompea Maria Teresa

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Cutro, lì 27/10/2015

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dr.ssa. De Vita Pompea M.T.

Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio,

Attesta

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. (D.L.vo 267/2000);
- La presente deliberazione è diventata esecutiva il giorno _____ perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione - Art.134, comma 3 del T.U. (D.L.vo 267/2000);

Cutro, lì

Il Segretario Generale
f.to Dr.ssa. Stefania Tutino
